

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 5-Sviluppo sostenibile

Autorizzazione Base:

L.F. n. 296/2006 art. 1, comma 1125

FONDO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Durata:

2006 – 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo per lo sviluppo sostenibile allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile. I cicli di programmazione sono tre: 2007, 2008 e 2009. Con Decreto Interministeriale del 09 aprile 2010, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri, registrato alla Corte dei Conti il 17/05/2010, al Reg. n. 5, Fog. 75, sono stati individuati gli obiettivi e le linee di indirizzo prioritarie da perseguirsi tramite il Fondo stesso nel biennio 2008-2009 (II e III ciclo di programmazione).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Con riferimento al II e III ciclo di programmazione, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari, nel corso del 2011 sono stati attivati e finanziati e sono tuttora in fase di attuazione, progetti ambientali nazionali ed internazionali che rappresentano una consistente forma di sostegno e incentivo per la promozione dello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge n.133/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"* all'art. 60, comma 1 ha disposto la riduzione dello stanziamento 2009 e pertanto gli interventi andrebbero rifinanziati per consentire la completa attuazione della legge 296/2006.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Autorizzazione Base:

L. n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto A

INTERVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI

Durata:

1999 – 2018

Scopo della legge:

Interventi di bonifica nei siti inquinati di interesse nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse assegnate sono state destinate per l'avvio dei primi interventi per la messa in sicurezza nei SIN. Per il ripristino ambientale nei siti di interesse nazionale da bonificare attualmente istituiti (n. 57) occorrono ulteriori risorse.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Autorizzazione Base:

L. n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto C

BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE SITI INQUINATI

Durata:

2003 – 2021

Scopo della legge:

Interventi di bonifica nei siti inquinati di interesse nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

Con l'autorizzazione di spesa in questione è stato stipulato dalla regione Puglia con la Cassa DD.PP. un mutuo con rate a carico dell'Amministrazione MATTM. Dal 2004 non vengono più pagate le rate per estinzione mutuo. Premesso quanto sopra, a fronte delle risorse assegnate ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98.

Regioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse assegnate sono state destinate per l'avvio dei primi interventi per la messa in sicurezza nei SIN. Per il ripristino ambientale nei siti di interesse nazionale da bonificare attualmente istituiti (n. 57) si rende necessario stanziare ulteriori risorse.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Autorizzazione Base:

L.F. n. 388/2000 art. 144, comma 17

PROGRAMMI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Durata:

2002 – 2016

Scopo della legge:

Viene assicurata la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla Legge 5 gennaio 1994 n. 36, attraverso il finanziamento di interventi diretti con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti.

Gli interventi sono riferiti a progetti per i quali il soggetto gestore si impegna ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ .

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

- La legge 8 agosto 2002 n. 178 (Conv. D.L. 138 8 luglio 2002) art.13 comma 4-octies apporta una riduzione del limite di impegno I (2002/2016) di € 2,5 milioni destinati al Min. Politiche Agricole e Forestali , per cui il limite di impegno ammonta a € 7,829 milioni. Il D.L. 112/2008 conv. nella Legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo ulteriormente i contributi in:

Limite di impegno I € 6,047 milioni (2009/2016)

Limite di impegno II € 5,984 milioni (2009(2017)

Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 321RISCHIO IDROGEOLOGICO

Durata:

2008 – 2009

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge n.152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici, tuttavia con la legge finanziaria 2007 sono state attribuite ulteriori risorse per il triennio 2007 – 2009

Si evidenzia che la legge di bilancio ha defanziato il capitolo e pertanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno finanziario 2011

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Nessun rifinanziamento.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 12-Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Autorizzazione Base:

L.F. n. 244/2007 art. 2, comma 330

RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE ECONOMICA FIUME PO

Durata:

2007 – 2010

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge n.152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici.

Si evidenzia che la legge di bilancio ha defanziato il capitolo e pertanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno finanziario 2011.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Gli interventi previsti della legge volti ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi, richiederebbe lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.

Missione: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 13-Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversita' e dell'ecosistema marino

Autorizzazione Base:

L. n. 426/1998 art. 1, comma 1, punto 1

RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI

Durata:

2000 – 2013

Scopo della legge:

Realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi, lacuali, fluviali e lagunari in concessione, anche in caso di loro dismissioni.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2011:

La legge ha finanziato interventi volti alla realizzazione degli interventi previsti *da accordi di programma tra stato e regioni attinenti alle attivita' a rischio di incidente rilevante*, da programmi regionali di tutela ambientale, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, da programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dai programmi attuativi degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto, dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché da accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti, limitando gli interventi all'anno 2007. Si evidenzia che la legge di bilancio ha defanziato il capitolo e per tanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno 2012.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Nulla da segnalare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da segnalare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La finalità degli interventi tesi alla realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra stato e regioni attinenti alle attività a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, da programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dai programmi attuativi degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto, dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché da accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti è meritevole di ottenere un rifinanziamento da parte della legge di base, in quanto in alcuni siti permangono le condizioni che necessitano di ulteriori interventi.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nulla da segnalare.